Natale è anche un viaggio tra storia e antropologia

Il **Natale** è una delle festività più amate e celebrate nel mondo. Nella scuola primaria assume una rilevanza particolare, poiché rappresenta un'occasione educativa per **avvicinare bambine e bambini a tradizioni culturali**, valori sociali e conoscenze storiche. Questo periodo non è solo un momento di festa, ma anche un'opportunità per esplorare le radici storiche della celebrazione e il suo significato antropologico.

La celebrazione del Natale, intesa come ricorrenza della nascita di Gesù Cristo, risale al IV secolo d.C., quando la Chiesa cristiana fissò la data del **25 dicembr**e. Questa data non fu scelta a caso: coincideva con festività già esistenti nell'Impero Romano, in particolare i Saturnalia.

I Saturnalia erano una delle festività più popolari dell'antica Roma, dedicate a **Saturno**, il dio dell'agricoltura e del tempo. Celebrati originariamente il 17 dicembre e poi estesi fino al 23 dicembre, i Saturnalia rappresentavano un periodo di gioia, festeggiamenti e inversione sociale. Durante questi giorni, le gerarchie venivano temporaneamente sospese: i padroni servivano i loro schiavi, si scambiavano doni e si indulgeva in banchetti e giochi. Uno degli elementi chiave dei Saturnalia era il senso di **libertà e uguaglianza** temporanea. Le case venivano decorate con piante verdi e luci, e i romani si scambiavano piccoli regali, come candele e statuette di terracotta. Queste tradizioni hanno influenzato profondamente alcune delle usanze natalizie che conosciamo oggi, come lo scambio di doni e le decorazioni luminose.

© 2025 Rizzoli Education

La Chiesa cristiana, cercando di integrare e cristianizzare le celebrazioni pagane, adottò molte di queste pratiche nei festeggiamenti del Natale, trasformando i Saturnalia in un'occasione per **celebrare la nascita di Gesù**. In questo modo, una festa profondamente radicata nella cultura romana si adattò al nuovo contesto religioso, diventando parte integrante della tradizione natalizia.

Includere i Saturnalia nella narrazione del Natale nella scuola primaria offre un'occasione unica per spiegare ai bambini come le festività si siano evolute nel corso della storia. Attraverso racconti e attività, gli insegnanti possono mostrare come il Natale sia una **fusione di tradizioni cristiane e pagane**, sottolineando che molte delle nostre usanze attuali hanno radici antiche. Ad esempio, si possono proporre attività che ricreano i Saturnalia, come lo scambio di piccoli doni simbolici o giochi di ruolo che rappresentano l'inversione delle gerarchie sociali. Queste attività aiutano i bambini a comprendere che la storia è fatta di continuità e cambiamento, e che molte tradizioni moderne sono il risultato di influenze culturali diverse.

Dal punto di vista antropologico, i Saturnalia offrono un esempio di come le festività siano state utilizzate dalle società per rafforzare i legami sociali e celebrare il ciclo della vita. Nella scuola primaria, questa prospettiva può essere esplorata attraverso attività che confrontano i Saturnalia con altre festività invernali, come lo Yule nordico o il Sol Invictus romano. Questi confronti mostrano ai bambini e alle bambine che, nonostante le differenze culturali, molte civiltà hanno celebrato la fine dell'anno come un **momento di speranza**, rinnovamento e comunità. Le decorazioni verdi e luminose dei Saturnalia, ad esempio, erano simboli di prosperità e vita eterna, temi che ritroviamo anche nel Natale cristiano.

Per rendere la storia del Natale e dei Saturnalia più coinvolgente, a scuola, come in fondo facciamo sempre, possiamo **organizzare laboratori creativi**. Si possono creare decorazioni ispirate alle antiche tradizioni romane, come corone di alloro e candele simboliche, oppure partecipare a giochi che riproducono le attività tipiche dei Saturnalia. Un'altra idea è quella di organizzare una "giornata dei Saturnalia", durante la quale i bambini possano scambiarsi piccoli doni simbolici e partecipare a banchetti simbolici in classe. Attraverso queste attività, gli alunni e le alunne possono sperimentare in prima persona l'atmosfera gioiosa e inclusiva di questa antica festa, rafforzando il loro interesse per la storia e le tradizioni.

Inserire i Saturnalia nel contesto del Natale consente di insegnare l'importanza delle influenze culturali e del dialogo tra passato e presente. Attraverso il racconto di questa festa romana, le classi apprendono che le tradizioni si trasformano nel tempo, mantenendo però un nucleo di valori universali, come la condivisione, la solidarietà e la speranza. Questa prospettiva aiuta anche a **sviluppare un senso critico e inclusivo**, riconoscendo che le celebrazioni moderne sono il risultato di una lunga evoluzione storica che ha coinvolto molte culture e religioni.

In conclusione, l'inclusione dei Saturnalia nella narrazione del Natale nella scuola primaria arricchisce il racconto storico e antropologico di questa festività. Attraverso racconti, laboratori e attività creative, i bambini e le bambine imparano a **conoscere le radici antiche del Natale**, scoprendo come tradizioni diverse si siano intrecciate per dar vita alla celebrazione che conosciamo oggi. Questo approccio non solo rafforza la loro conoscenza storica, ma li aiuta anche a sviluppare una maggiore consapevolezza culturale e un profondo rispetto per le diversità.

In fondo, lo spirito del Natale è proprio questo!

© 2025 Rizzoli Education